



ALLEGATO A

DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE

P.I.P.P.I 2022-2026

SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA- NEXT GENERATION EU – PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 -INVESTIMENTO -1.1.

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.52

MARSALA-PETROSINO

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO

P.I.P.P.I. Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

UBICAZIONE DEL SERVIZIO

L'equipe multidisciplinare del progetto P.I.P.P.I 2022-2026 dell'ATS Marsala-Petrosino D52 opererà presso gli uffici messi a disposizione dal Comune di Marsala, nonché nelle diverse sedi presso le quali verranno svolti i servizi di educativa domiciliare/territoriale/familiare e gruppi genitori –bambini; tali ubicazioni saranno individuate in fase di definizione e realizzazione dei progetti personalizzati dei singoli nuclei familiari.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I

Il programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, con la partecipazione dei servizi sociali e di protezione e tutela minori nello specifico, così come di diversi soggetti del privato sociale, di alcune scuole e di alcune ASL che gestiscono i servizi sanitari delle Città, delle Regioni e degli Ambiti territoriali italiani che hanno aderito alla sperimentazione. Nell'ottica del lavoro di prevenzione e sostegno a favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità, il metodo e le logiche del programma sono state messe a sistema e diffuse grazie all'approvazione in Conferenza Unificata, nel dicembre 2017, delle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. L'insieme delle azioni e degli interventi declinati nelle Linee di indirizzo citate, è la definizione di un LEPS finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente". Nell'ottica del riconoscimento delle attività del modello P.I.P.P.I. come LEPS, le idonee azioni da garantire sono:

- la realizzazione di un percorso di accompagnamento volto a garantire a ogni bambino una valutazione appropriata e di qualità della sua situazione familiare, con la relativa progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definiti congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia.

L'équipe multidisciplinare responsabile del percorso di accompagnamento/ presa in carico della famiglia, per tutta la sua durata, assicura i seguenti elementi chiave:

- realizzare, con la partecipazione dei genitori, del bambino e di tutti gli attori coinvolti, l'analisi dei bisogni del bambino;
- costruire il Progetto Quadro comprensivo delle azioni in maniera coerente con suddetta analisi;
- realizzare le azioni progettate attraverso specifici dispositivi di intervento nei tempi definiti;
- valutare il livello di raggiungimento dei risultati attesi in una prospettiva sia rendicontativa (capace di rendere visibile l'agire dei servizi all'esterno) sia trasformativa (capace di innovare e migliorare le pratiche sia dei servizi che delle famiglie).

La composizione dell'équipe si determina in funzione dei bisogni del bambino, secondo un criterio "a geometria variabile", per cui si prevede un gruppo costante di professionisti (équipe di base), che individua tra i propri componenti un responsabile del percorso con la famiglia, e da una serie di professionisti e di altre figure che si possono aggiungere di volta in volta e a seconda della situazione (équipe allargata). I dispositivi d'intervento costituiscono l'insieme delle azioni con le quali realizzare il Progetto Quadro condiviso nell'équipe multidisciplinare.

I dispositivi sono da intendersi come un insieme articolato di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento globale e intensivo alla famiglia, finalizzato alla sua emancipazione dall'aiuto istituzionale e alla riattivazione delle sue risorse interne ed esterne, in modo che la famiglia stessa possa gradualmente anche mettere a disposizione di altre famiglie l'esperienza realizzata nel percorso di accompagnamento. Alcuni dispositivi d'intervento sono di tipo istituzionale, altri invece riguardano le azioni che consentono di valorizzare le risorse ricreative, culturali, sportive, artistiche, spirituali ecc. presenti in un territorio. Si tratta di interventi interdisciplinari orientati alla prevenzione e alla promozione di capacità educative e organizzative delle figure parentali e eventuali altri caregivers e alla costruzione di ambienti sociali a misura di bambino e famiglia, entro un contesto plurale capace di garantire al bambino risposte ai bisogni di crescita, tutela della salute mentale e fisica e adeguata protezione, continuità e stabilità del suo percorso di crescita. Sono garantiti dispositivi a favore sia dei bambini che delle figure genitoriali; sia di gruppo che individuali; sia di natura formale che informale e che insistono sulle dimensioni psicologiche, sociali, scolastiche, educative e di sostegno alle condizioni di vita.

OBIETTIVI

Attuare nel triennio il LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. L'obiettivo è garantire il benessere del bambino attraverso la costituzione di una Rete e lo sviluppo di pratiche organizzative e metodologiche in grado di dare risposta ai bisogni del bambino e di rafforzare le capacità genitoriali. Si intende prevenire

l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare attraverso un'azione integrata che prenda in carico in maniera tempestiva i nuclei familiari in situazione di fragilità, evitandone l'isolamento e garantendo loro il supporto delle Istituzioni e dell'intera comunità, l'accompagnamento e l'accesso ai dispositivi e agli interventi definiti nel Progetto Quadro. L'Equipe Multidisciplinare porrà al centro del proprio intervento i bisogni dei bambini, garantendo la qualità, la continuità e l'appropriatezza dei processi di accompagnamento, nella realizzazione delle azioni previste e nell'utilizzo degli strumenti.

Il progetto prevede l'attivazione di 3 moduli P.I.P.P.I (START-Base-Base) nel periodo Novembre 2022 – Giugno 2026 di cui beneficeranno complessivamente 30 nuclei familiari.

Sono già stati realizzati dei protocolli di intesa con l'Asp e i servizi territoriali per la costituzione del Gruppo Territoriale (GT) e alle EEMM, all'interno dei quali potranno entrare a far parte rispettivamente un referente dell'ETS e gli operatori dell'ETS.

SOGGETTI (TARGET)

N.30 famiglie in situazione di vulnerabilità che comprendono genitori con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali. La vulnerabilità è infatti una situazione socialmente determinata da cui può emergere la negligenza parentale o trascuratezza, di forma e intensità diverse la quale indica la carente capacità di risposta ai bisogni evolutivi dei figli da parte delle figure genitoriali. Le avversità che questi genitori sperimentano più frequentemente e che rendono necessaria l'introduzione nel loro contesto di vita di dispositivi di valutazione e accompagnamento alla funzione genitoriale sono annoverabili fra le seguenti: la povertà educativa (intesa come mancato accesso a risorse e servizi educativi per i figli e per i genitori), culturale (mancata o debole scolarizzazione incluso il non raggiungimento dell'obbligo scolastico, analfabetismo funzionale, difficoltà linguistiche, ecc.), materiale (status socioeconomico basso, mancato o debole accesso al mondo del lavoro e/o perdita del lavoro, con relativa assenza o debolezza e instabilità di salario, abitazioni precarie e/o insalubri, in zone particolarmente svantaggiate), sociale (mancato accesso a reti sociali formali e informali di supporto, in particolare per nuclei famigliari provenienti dalla migrazione) e sanitaria (condizioni perduranti di malattia fisica o mentale e/o disabilità di alcuni componenti del nucleo familiare, con i conseguenti carichi assistenziali e l'aggravamento dei compiti di cura): tali tipologie di povertà possono essere transgenerazionali e possono aver causato traumi nell'infanzia di questi genitori che possono spesso condurre a monogenitorialità, crisi di coppia con conseguenti violenze coniugali e eventuali transizioni dovute a separazioni e divorzi particolarmente conflittuali, adozioni particolarmente complesse, utilizzo non regolato di alcool e sostanze psicoattive, ecc.

INDIVIDUAZIONE DELLE FAMIGLIE P.I.P.P.I

Le famiglie beneficiarie dell'intervento saranno individuate a partire da segnalazione da parte dei diversi servizi territoriali, del Gruppo Territoriale, attraverso il pre-assessment e la valutazione multidisciplinare.

MODALITA' DI ATTUAZIONE E SERVIZI PREVISTI

In sinergia con l'ETS individuato si procederà alla fase di pre-implementazione e implementazione, post-implementazione. L'implementazione prevede nello specifico l'attivazione dei dispositivi di educativa territoriale/domiciliare/familiare e gruppi genitori-bambini, nonché alla realizzazione di azioni volte alla

creazione di una rete di famiglie solidali, anche attraverso la valorizzazione del volontariato e delle risorse ricreative, culturali e sportive, artistiche, spirituali ecc. del territorio e/o l'organizzazione di eventi, incontri, lab, etc. Le diverse fasi costitutive di ciascun modulo P.i.P.P.I prevedono le seguenti azioni:

1. Pre-implementazione

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, equipe multidisciplinare)
- Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- Partecipazione alle attività formative previste dal programma P.I.P.P.I;
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attuazione dei dispositivi di intervento, anche attraverso la partecipazione di un operatore al Gruppo Territoriale in rappresentanza del ETS;

2. Implementazione

- Implementazione del programma con le famiglie target
- Attivazione dei dispositivi
- Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

3. Post- impostazione

- Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

I dispositivi previsti sono:

- **Il servizio di Educativa Domiciliare** e/o Territoriale, altrimenti definito di Educativa Familiare: è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

- **I gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini:** la finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli. Sono invitati all'attività genitori e bambini seguiti dai servizi, sia in iniziative a loro specificamente dedicate, sia all'interno di azioni rivolte a tutte le famiglie promosse nella comunità territoriale in luoghi facilmente accessibili e non stigmatizzanti (incontri in nidi, scuole, Centri per le Famiglie, ludoteche, biblioteche ecc.).

Inoltre la progettualità si pone l'obiettivo di sviluppare e/o porre le basi per lo sviluppo del dispositivo:

- **La vicinanza solidale** rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità. Si colloca all'interno del continuum delle diverse forme di accoglienza familiare, scegliendo intenzionalmente di valorizzare l'ambiente di vita della famiglia e del bambino, piuttosto che collocare il bambino temporaneamente o per alcune ore della giornata in un'altra famiglia. Si privilegia la dimensione informale dell'intervento e la creazione e/o potenziamento di reti sociali che potranno continuare ad essere presenti nella vita della famiglia anche

dopo la chiusura dell'intervento istituzionale e in cui anche la famiglia che ha fruito dell'intervento potrà mettere a disposizione le risorse maturate grazie ad esso.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo di un'organizzazione coerente con l'approccio multidimensionale;
- Rafforzamento dei sistemi e dei meccanismi di governance e delle partnership, inter e intra-settoriali e interservizi;
- Costruzione delle competenze organizzative, tecniche e formative necessarie per implementare i processi organizzativi e amministrativi, avviare le procedure necessarie a rendere operativi i dispositivi di intervento per le famiglie
- Sperimentazione e consolidamento delle competenze necessarie per intervenire in maniera integrata e multidimensionale per il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.
- Riduzione del rischio dell'allontanamento dei bambini dal nucleo familiare promuovendo un'azione integrata fra diversi ambiti e soggetti.
- Attivazione di 3 implementazioni dei Moduli Pippi, con costituzione di 1 EEMM, attivazione dispositivi Educativa Domiciliare/Familiare/Territoriale e gruppi genitori e bambini, costruzioni delle basi socio-culturali per lo sviluppo del dispositivo. Vicinanza solidale.
- Presa in Carico, accompagnamento e implementazione del Progetto Quadro per 30 nuclei familiari composti da genitori con bambini/minori 0-17 anni, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni che consenta un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

PROFESSIONALITA' DELL'INTERVENTO

Il lavoro dell'equipe multidisciplinare dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile e garantire l'adattabilità ai bisogni delle famiglie target e al loro progetto quadro, nonché al lavoro di Rete e alla partecipazione alla formazione prevista per il Coach e per gli operatori.

Gli operatori incaricati di realizzare l'intervento faranno parte dell'Equipe Multidisciplinare, saranno censiti sulla piattaforma per la formazione on line, seguiranno la formazione. Un rappresentante dell'ETS potrà entrare a far parte del Gruppo Territoriale. Il presupposto è che tutte le figure coinvolte lavorino tra di loro e con le famiglie in un'ottica di dialogo e confronto. Un operatore/coordinatore dell'ETS potrà assumere il ruolo di coach.

Gli operatori indicati dall'ETS, Educatori Socio-Pedagogici e Psicologo, non potranno essere modificati senza il preventivo consenso del Distretto (Responsabile del Servizio di ogni Comune). Qualora l'ETS, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più operatori, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Distretto, indicando il nominativo ed allegando il relativo curriculum della persona che intende proporre in sostituzione di quella precedentemente indicata/incaricata. Per le figure professionali previste è richiesto quanto segue:

- per la figura dello Psicologo: il possesso di Laurea in Psicologia e iscrizione al rispettivo ordine professionale;

- per la figura degli Educatori Socio-Pedagogici il possesso di uno dei seguenti titoli: Laurea triennale in Scienze dell'Educazione (classe di laurea L-19) o lauree equiparate o equipollenti (allegando apposito decreto di equipollenza/equiparazione del MIUR da quale si evinca l'equipollenza/equiparazione del titolo), nonché comprovata esperienza di minimo 12 mesi in interventi di sostegno alla genitorialità e/o interventi rivolti ai minori;

L'Ente dovrà garantire la continuità del servizio in caso di assenze (qualsiasi sia la motivazione) del personale e, quindi garantire, alla ricorrenza di tale fattispecie, la sostituzione dello stesso senza ulteriori oneri a carico del progetto.

Il Comune si riserva il diritto di chiedere l'immediata sostituzione degli operatori qualora ne riscontrasse l'inadeguatezza rispetto ai compiti assegnati o qualora l'operatore dovesse rendersi ripetutamente responsabile di mancanze gravi nei confronti dell'utente o dovesse, col suo comportamento, pregiudicare il buon andamento del servizio. In tal caso il nuovo operatore deve avere i requisiti di professionalità e di esperienza richiesti per la corrispondente figura professionale che andrà a sostituire.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli, un clima di facile e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente prosegue.

Tutti gli operatori nello svolgimento delle proprie attività sono chiamati ad utilizzare i propri mezzi o quelli messi a disposizione dall'ETS senza oneri a carico del progetto.

OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Scopo generale del tavolo di coprogettazione è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con il partner selezionato il progetto definitivo degli interventi e delle attività relative al sub-investimento 1.1.1., In particolare, prendere parte alla pre-implementazione dei Moduli P.I.P.P.I Base 2 e 3 e all'implementazione e post implementazione dei Moduli P.I.P.P.I (1 Start, Base 2, Base 3), attraverso la definizione delle modalità attuative dei dispositivi di educativa territoriale/familiare/domiciliare e dei gruppi genitori/bambini, nonché delle modalità di promozione della Vicinanza Solidale, già indicati nel progetto presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Coprogettazione riguarda principalmente le fasi di:

1) Pre-implementazione di 2 Moduli P.I.P.P.I (Base- Base) in particolare per ciò che concerne:

- contribuire all'analisi preliminare e all'individuazione delle famiglie target;
- costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attuazione dei dispositivi di intervento, anche attraverso la partecipazione di un operatore dell'ETS al Gruppo Territoriale;
- la partecipazione alle attività formative previste dal programma P.I.P.P.I delle risorse professionali dell'ETS (3 educatori socio-pedagogici e 1 psicologo) che entreranno a far parte delle Equipe Multidisciplinare (EM) del progetto P.I.P.P.I e dell'eventuale coach;

2) Implementazione di 3 Moduli P.I.P.P.I (Start-Base-Base) in particolare per ciò che concerne l'attivazione dei dispositivi di:

- Attuazione del dispositivo Educativa Territoriale/Familiare/Domiciliare;
- Attuazione del dispositivo Gruppi Genitori e Gruppi Bambini.

E la Promozione del dispositivo Vicinanza solidale.

3) **Post-implementazione:** documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario.

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il costo orario per i singoli operatori ed i totali sono calcolati al lordo dell'iva - iva inclusa (al 5%) se dovuta.

Fase di Implementazione					
Attività	RISORSE PROFESSIONALI	Costo Orario Euro iva inclusa se dovuta	Ore Comp	Periodo	Totale Euro
Educativa Territoriale Familiare Domiciliare	Educatore Socio-Pedagogico	24,57	7020 o	Dal 10 Luglio 23 al 31 Marzo 26	172.481,4
Gruppi Genitori Gruppi Bambini	Psicologo	26.23	998,4 d	Dal 10 Luglio 23 al 31 Marzo 26	26.187,13
<i>Totale risorse professionali iva inclusa se dovuta</i>					198.668,5
<i>€ 2.600,00 euro rimangono a disposizione dell'amministrazione per procedere all'eventuale rimborso di spese di vitto e alloggio necessarie per le attività formative previste.</i>					
<i>€ 4.500,00 euro rimangono a disposizione dell'amministrazione per procedere all'acquisto della strumentazione tecnologica (pc, stampanti, scanner, etc..) che sarà messa a disposizione dell'EM.</i>					
<i>€ 5.731,41 euro rimangono a disposizione dell'amministrazione per procedere all'acquisto di materiali e attrezzature</i>					

Tab.1

Gli ETS dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in tema di contratti di lavoro, garantendo il regolare versamento dei relativi corrispettivi, contributi previdenziali ed assistenziali.

Il costo massimo, comprensivo di iva al 5% (se dovuta), che verrà riconosciuto agli ETS, per ogni ora di servizio effettivamente svolta dal personale impiegato, in relazione alle specifiche professionalità, è quello sopra indicato, come determinato secondo quanto stabilito dal CCNL delle Cooperative Sociali, D.D. 7/2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (tabella settembre 2020), pertanto, eventuali superiori costi, dovranno essere sostenuti dall'ETS senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

DURATA DEL PROGETTO e CRONOPROGRAMMA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione dovranno attivarsi indicativamente entro il 30/07/2023 e concludersi il 31/03/2026 per ciò che riguarda le attività della fase implementazione, entro il 30/04/2026 per ciò che concerne la post-implementazione, ovvero, sino ad un altro termine di conclusione dell'intervento, sempreché consentito dal competente Ministero, disposto dal

Distretto SS 52 ed autorizzato dal medesimo Ministero. Le attività progettuali potranno essere sospese o risolte prima del termine di scadenza, per esaurimento, revoca e/o riduzione o rimodulazione dei fondi disponibili o per cause di forza maggiore, su disposizione del Distretto SS 52.

CRONOPROGRAMMA

1 Modulo Start: 10 Beneficiari			
Fase	Inizio	Conclusione	Numero Mesi
Pre-implementazione	Ottobre 2022	30 Giugno 2023	9 mesi
Implementazione	1 Luglio 2023	30 Giugno 2024	12 mesi
Post-Implementazione	1 Luglio 2024	31 Luglio 2024	1 mese

2 Modulo Base : 10 Beneficiari			
Fase	Inizio	Conclusione	Numero Mesi
Pre-implementazione	1 Giugno 2023	30 Novembre 2023	6 mesi
Implementazione	1 Dicembre 2023	30 Maggio 2025	18 mesi
Post-Implementazione	1 Giugno 2025	30 Giugno 2025	1 mese

3 Modulo Base : 10 Beneficiari			
Fase	Inizio	Conclusione	Numero Mesi
Pre-implementazione	1 Aprile 2024	30 Settembre 2024	6 mesi
Implementazione	1 Ottobre 2024	30 Marzo 2026	18 mesi
Post-Implementazione	1 Aprile 2026	30 Aprile 2026	1 mese